

07/03/2016 06:04

I GUAI DEI RISPARMIATORI

## "C'è una criminalità bancaria"

Lannutti: "Già nel 2008 abbiamo denunciato il malaffare nella Popolare"



o **Categorie (1)** Economia

o

«Qui c'è una criminalità bancaria che va scoperchiata e i cui principali attori sono la Banca d'Italia e la Consob. Qualcuno deve dire perchè non hanno vigilato e perchè hanno permesso che la situazione alla Popolare di Vicenza degenerasse a questo modo».

Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef, l'associazione di difesa degli utenti dei servizi bancari e assicurativi, ha denunciato già nel 2008 l'ex presidente della Popolare Zonin alla Procura della Repubblica.

### Quale era la motivazione di questa denuncia?

«Denunciai Zonin per aver gonfiato le azioni di 3-4 volte più delle altre Popolari. Zonin poi ci chiamò in giudizio chiedendoci 2,5 milioni di risarcimento.

Nel 2008 gli azionisti erano 54 mila, ora all'assemblea di sabato erano 117 mila.

I loro rappresentanti, a riprova di una dittatura della Bce, hanno votato il loro suicidio in un'assemblea blindata dalla polizia».

**Perchè parla di «dittatura» della Bce? Mi sembra che non ci fosse un'alternativa alla trasformazione in spa e all'aumento di capitale.**

«La Popolare di Vicenza è una banca che è stata gestita in modo criminale. Il magistrato ha aperto un'inchiesta per associazione a delinquere.

Su questa vicenda c'è l'ombra lunga della Bce, di una tecnocrazia che vuole sempre più potere e utilizza il risparmio per le malefatte».

**Nessuno però ha costretto gli azionisti ad investire, c'è una responsabilità individuale, non trova?**

«Può accadere però che un cliente sia costretto ad acquistare un'azione altrimenti non gli viene concesso il mutuo, gli viene negato un affidamento. Questo si chiama estorsione.

Chi ha comprato azioni quando valevano 62,50 euro ciascuna, ora si ritrova in mano un valore di 6,3 in base al prezzo fissato per il recesso. Con la diluizione, a seguito dell'aumento di capitale, crolleranno a 2-3 euro».

**Ma il sospetto sarà pure venuto che qualcosa non andava e allora perchè chi aveva in mano azioni non le ha vendute?**

«Sembra facile. Il fatto è che mentre i piccoli azionisti non riuscivano a liberarsi delle azioni, i grandi sono stati liquidati a 62,50 euro.

Dal 2008 ho fatto ben 18 denunce.

L'ultima è quella alla procura di Trento che può indagare a Vicenza chiedendo come è possibile che ci sia stata un'estorsione nell'acquisto di azioni e come mai la procura ha chiuso gli occhi.

Coloro che dovevano vigilare non lo hanno fatto.

I primi reati iscritti a Zonin sono stati di ostacolo alla vigilanza, in realtà è ostacolo alla verità.

Questo sistema non può reggere.

Una Bce che impone il bail in e non ammette discussioni o divergenze, non è accettabile.

Primo o poi i popoli si ribelleranno».

L.D.P.